



Bollettino Radiantistico aperiodico inviato con E-Mail personale ai Soci del **Mountain QRP Club IQ3QC** e ad amici simpatizzanti e Radioamatori che ne facciano richiesta
Attività - Tecnica – Autocostruzione – DX – Modi operativi – Ham News QRP dal mondo



I 
QRP

Anno 4°

Numero 10

In questo numero:

Editoriale:
di I5SKK

Attività:
Consuntivo diploma Watt per Miglio HF
Consuntivo diploma Watt per Miglio VHF

Autocostruzione:
Dipolo “innovativo” di IZ1OQU

Attivazioni:
Monte Toraro - IZ3GOS



Editoriale – il “*nostro*” QRP

Poco tempo fa un OM della zona “0” ha pubblicato sul sito di ARI Fidenza un post in cui raccontava, entusiasta, di un collegamento QRP (in SSB!) con una stazione nell'area del Polo Nord, effettuato rispondendo ad una chiamata di un segnale affatto forte sul suo RX.

L'**entusiasmo** e la **gioia** che tale post emana sono qualcosa di unico e bellissimo e ricordano analoghe esperienze in chi ne ha già vissute, ovvero incoraggiano chi ancora le cerca e vorrebbe viverne.

ENTUSIASMO, MERAVIGLIA, DIVERTIMENTO, GIOIA, e così via, sono ingredienti dell'attività in QRP, quella che contempla l'utilizzo della minima potenza necessaria per consentire collegamenti che altri decidono di tentare, invece, usando maggior potenza.

Queste emozioni e questi sentimenti sono il condimento di una attività, quella Radioamatoriale, che si basa sul piacere del contatto con un altro Essere Umano, sulla curiosità di conoscere come l'altro stia svolgendo la sua attività, quale potenza usi, quale antenna, quali apparecchiature, ecc. e sul piacere di tutta una serie di ingredienti che messi insieme, fanno del singolo collegamento, una gioia, anche quando non si tratta di QSO con stazioni ricercatissime o DX.

Questo è uno dei **pilastri dell'Ham Spirit!**

Il QRP non consiste meramente nell'uso di potenze non superiori ai 5 W, quello è semplicemente un requisito necessario per uniformare la comunità dei radioamatori a certe regole, e certe specifiche relative a contest, diplomi ed attività appunto *comuni*, collettive e diffuse ovunque nel mondo. Il QRP, o meglio, l'uso di potenze ridotte, rispetto alla “media” consiste nel **piacere di sperimentare**, di provare se..., di provare un RTX meno sofisticato, magari facendosi da sé, nell'andare a vedere se con un filo e non con 7 elementi, si possa riuscire a farsi ascoltare anche lontano, nell'affinare le proprie capacità operative, nello sperimentare modi di emissione diversi dai “normali”, insomma dalla curiosità e dal divertimento che ne deriva.

Per noi che ci sentiamo bene anche in luoghi dove il silenzio è la normalità, silenzio dal clamore cittadino, ma arricchito dal soffio del vento, dal canto di uccelli, da echi che rimbalzano su pareti rosate dal sole, o da animali che ci osservano forse timorosi delle nostre intenzioni, eppure non godibili nelle strade cittadine, e così via, per noi che abbiamo questa fortuna, di avere avuto in dono dalla Vita una Passione in più, quella della Montagna, unire questi due doni, è qualcosa di prezioso!

La Passione per la Radio in QRP e quella per la Montagna, poter *assaporarle* insieme, mescolare due *Amori* che ci vengono dal profondo dell'animo di noi stessi e che se ascoltati, anche da soli, ci emozionano, come, ad esempio, il “*banale*” fruscio di un ricevitore, *bucato* da una voce lontana di qualcuno che chiama col suo RTX, esattamente come il “*banale*” volo circolare di un corvo ed il suo tipico gracchiare dall'alto, sopra di noi, o ancora il segnale in CW leggermente cantilenante di un corrispondente che usa un TX homemade e che utilizza solo due valvole, esattamente come il colore rosa che abbraccia la dolomia dei versanti Nord delle Cime di Lavaredo, o la cima di Punta Helbronner, per noi dell'MQC, **tutto questo è ricchezza**, è dono, è **valore comune** e poterne godere è un piacere.

Le classifiche sono la scusa per poter godere di questi doni, i punti sono la spinta, i QRB sono le *carote* che ci fanno camminare anche in salita, per andare a vivere questi momenti, e **condividere** le nostre emozioni e le nostre gioie, e le nostre esperienze, tutto ciò è la conseguenza di essere un GRUPPO, un **gruppo di amici** che condivide una Passione, due Amori, uno spirito, e tante emozioni.

Buona attività che sia la *vostra*, quella che più si addice a voi, e che sia sempre fronte di meraviglia ed emozione, ogni giorno ad ogni accensione del vostro apparato.

Diploma Wattxmiglio HF - analisi anno 2014

Anche il 2014 è ormai alle spalle ed è ora di trarre conclusioni sulla partecipazione HF del nostro diploma principale.

Per quanto riguarda le attivazioni in HF, la nostra principale fonte di attivatori, si è confermata la sempre maggiore partecipazione al nostro *gioco*.

Quest'anno ci avete recapitato quasi 70 attivazioni un vero record e un superlavoro non programmato per la redazione che ha dovuto smaltire altrettante mail, relazioni, innumerevoli foto, gestione straordinaria del sito e altro. Insomma un vero successo di cui siamo molto fieri considerato anche quanto influiscano le condizioni meteo per la partecipazione a tale attività.

Dal 2010, anno in cui abbiamo iniziato con la nuova gestione, le attivazioni HF sono state 18 il primo anno, 23 nel 2011, 40 nel 2012, 41 nel 2013 ...e ben 69! nel 2014. Oltre a questo vanno incluse anche quelle realizzate in VHF.

Per la prima volta nella storia del WattXmiglio, abbiamo sfiorato il milione e mezzo di km di QRB. Mai successo nella storia di questo diploma. Grazie per la vostro affetto e dimostrazione di continua e sempre maggiore partecipazione. Durante la gara di quest'anno inoltre si è reso necessario modificare il metodo di calcolo del punteggio per rendere più omogenea la partecipazione di chi utilizza CW nei confronti di chi opera in fonia rendendo più importante, nel calcolo del punteggio, il numero di attivazioni effettuate. Nelle HF questo può fare la differenza ed ha reso la competizione ancora più avvincente e seguita.

Una analisi più approfondita rivela che non solo chi partecipa alle nostre competizioni approda nelle nostre pagine. La pagina più visitata ovviamente è la classifica con oltre 5500 accessi settimanali univoci. Prende quota la pagina dedicata a dxheat.com che ci fornisce il cluster live, la pagina relativa alla propagazione (160 accessi quotidiani in media con punte di 400 nei weekend) ed alle attività radio (90 accessi quotidiani in media con punte di 300 nei weekend) che vengono lette non esclusivamente da PC ma sempre più da dispositivi portatili in massima parte dal venerdì al sabato.

Questo dimostra che il sito WxM viene anche consultato per poter sfruttare al meglio le frequenze più accessibili anche durante le attivazioni. Wattxmiglio.it sempre più strumento di "lavoro" per il radioamatore QRP SOTA dunque .

Tutto questo senza avere alle spalle nessuno "sponsor di bandiera" come il SOTA.UK ma questo clamoroso consenso lo si è raggiunto esclusivamente con le nostre forze.

Andrea IN3ECI

Diploma WattxMiglio VHF 2014

Il 2014 è andato, ed è tempo di tirare le somme.

Quella che vedete qua sotto è la Classifica Definitiva per quanto riguarda le VHF

- = aggiunta di bonus
- = VHF Apulia / Field day 2014
- = Alpe Adria VHF 2014
- = NEW ONE
- = in attesa di conferma

nr attivazioni
92
 Km di QRB percorsi
1.901.287

CLASSIFICA DEFINITIVA										
REFERENZE ATTIVATE 2014										
POS	CALL								QRB	PUNTI
1°	IK0RPV	TO-084	TO-083	LZ-057	AB-042	AB-036	AB-043	LZ-054	80501	95859
2°	IW3SOX	FV-036							32317	32332
3°	I6GFX	MC-020							12512	15512
3°	IW6ATU	MC-020							12512	15512
3°	IU6AKY	MC-020							12512	15512
4°	IU4APB	ER-015							10965	13965
4°	IU4ATS	ER-015							10965	13965
5°	IZ0EVK	LZ-024	LZ-055	LZ-042					2024	5169
6°	IZ1FUM	LG-094	LG-093						1264	3957
7°	IK1ZNU	PM-031							2045	3242
7°	IW3ELA	TO-072							3640	3028
7°	IZ5OJX	TO-072							3640	3028
8°	IK5XCT	TO-072							3640	3028
9°	IW0HNL	LZ-058							869	2388
10°	IU1AUG	VA-182							5268	2356
11°	IZ3ZQT	TN-015							974	436
									195648	

File Allegati
 LOG DA SCARICARE

I numeri sono assolutamente insoddisfacenti; inutile girarci intorno: a parte il primo classificato, che ha dimostrato interesse e ottenuto, certamente, soddisfazione dalle attivazioni che ha effettuato, e ne sono testimonianza le sue relazioni disponibili sul sito, la partecipazione da parte del resto dei partecipanti, a parte qualche fiammata iniziale, non c'è stata. Identificate dal colore azzurro sono le presenze nel Field Day WattxMiglio di Luglio.

Nel 2013, le attivazioni erano state 28, contro le 23 di quest'anno.

Se togliamo le sei attivazioni che io, IK0BDO, feci quell'anno come WxM e che, quest'anno mancano perché mi sono dedicato al solo QRP Portatile, i numeri sono più o meno quelli, e che, comunque, sono insoddisfacenti.

Credo sia inutile rapportarci al passato, ai tempi di Radioavventura, quando le presenze erano ben diverse.

Classifica Finale VHF Watt per Miglio 2009																
Nominativo		Finali	Attivazioni	Punteggio delle Singole Attivazioni effettuate durante l'Anno in Corso												
1	I1REG	400.276	12	25.421	9.739	30.006	81.635	19.084	40.586	29.320	29.967	26.677	45.097	21.047	41.697	
2	IW3SOX	254.146	14	11.284	29.213	10.389	9.399	14.024	81.771	2.789	13.552	21.183	5.104	23.035	25.087	3.410 3.186
3	IW2HRI	242.840	8	24.629	12.946	26.342	15.758	10.441	86.935	15.912	49.877					
4	IK0BDO	215.681	10	4.614	13.349	12.983	20.945	8.533	19.016	29.702	68.578	26.029	11.932			
5	I3GHQ	136.788	7	24.871	6.512	37.346	12.110	23.600	13.084	19.265						
6	IZ0LZC	103.338	12	1.223	4.052	10.434	2.196	8.994	13.040	19.850	21.334	8.804	4.212	1.500	7.699	
7	IZ4UA	89.915	7	2.792	10.346	21.357	5.325	31.593	8.601	9.901						
8	IK2NBU	55.782	4	14.864	14.868	23.845	2.195									
9	IK1YPD	53.151	7	3.354	15.181	3.825	4.785	8.692	11.113	6.201						
10	IZ2JHH	48.494	7	3.364	6.376	5.272	5.902	10.809	14.760	2.011						
11	HURL	43.210	8	2.639	5.965	4.257	2.967	1.840	19.295	6.247	2.394					
12	IK0MNR	36.565	5	4.102	6.496	5.904	5.123	14.940								
13	I5MSH	34.042	1	34.042												
14	IW1ARE	25.952	5	2.596	7.476	4.980	7.444	3.456								
15	I13PEE	22.994	2	17.782	5.212											
16	IW0HNZ	20.052	1	20.052												
17	IK3ITV	19.922	2	15.311	4.611											
18	IZ1KSW	16.102	2	2.158	13.944											
19	I13TLJ	13.050	4	8.744	2.438	1.019	849									
20	IZ0QVI	8.793	2	7.850	943											
21	IZ30DB	7.096	1	7.096												
22	IK3DOU	6.918	1	6.918												
23	I13YKS	3.561	1	3.561												
24	IW3GOA	3.399	1	3.399												
25	IZ1GLX	2.273	1	2.273												
26	I13GEN	1.326	1	1.326												
27	IW2MXE	1.251	2	922	329											
28	IK5AMB	1.202	1	1.202												
29	IW5EHY	984	1	984												

Alcuni di questi nominativi, ma solo alcuni, hanno continuato la loro attività con "sotaitalia", ma la

stragrande maggioranza si è persa per strada.

Noi abbiamo un enorme bacino dal quale attingere risorse: sono gli oltre 130 Soci del Mountain QRP Club che, pur manifestando interesse per questo tipo di attività, non sono poi mai passati dalle intenzioni ai fatti.

C'è da dire che il mondo WxM VHF è essenzialmente dominato dall'SSB e che non molti possiedono il mitico FT817. L'aggiunta anche della modalità FM, fatta nel 2014, ha portato all'arrivo di un solo partecipante.

So che non è simpatico cercare raffronti con la “concorrenza”.... Ma mi chiedo: come mai, nel 2014, le attivazioni VHF effettuate da “sotaitalia” sono 80 contro le 23 delle nostre WxM VHF ?

Nelle VHF non esiste la scusa della pubblicità ottenibile dal Reflector del GQRP Club.

Questa applicazione, nelle HF, dà grande risalto alle attivazioni annunciate come SOTA, e di conseguenza i QSO ottenibili sono più numerosi.

I QSO, nelle VHF, sono quasi tutti effettuabili a livello nazionale, quindi come mai questa differenza di numeri, e come mai, soprattutto, i nuovi attivatori che non conoscevano “Radioavventura” hanno preferito misurarsi attraverso l'altra struttura ?

Una ipotesi plausibile potrebbe essere il fatto che “dall'altra parte”, con il 2014, si è abbandonata la formula WattxMiglio ed ora viene conteggiato solo il numero delle attivazioni, rendendo così la cosa più semplice ma, anche, però, appiattendolo i valori e le capacità personali.

Infatti, un conto è fare dieci QSO facili, impiegando i cinque watt dell'apparato e poi tornarsene via, piuttosto che fare oltre 50 QSO, risparmiando sulla potenza impiegata (parlo di validi attivatori dell' “altra parte”), in modo che la batteria duri di più.

Sto, conseguentemente, lodando proprio chi sta seguendo la logica basata sulla bravura, pur sapendo che, intanto, è uno sforzo inutile. Farne 10 o 50, di là, è esattamente la stessa cosa.

Vogliamo noi restare fedeli al nome del nostro Diploma, WattxMiglio, appunto, oppure adeguarci alla massa ?

Il Regolamento WxM 2015 è stato ulteriormente aggiornato per riflettere ed incentivare ulteriormente questo concetto base: più riduciamo la potenza impiegata nei nostri QSO e più punti otteniamo.

Anche i Bonus di benvenuto sono stati rivisti ed aumentati: chissà se riusciremo a stanare qualcuno di questi benedetti 130 Soci che si sono iscritti solo per il piacere di potersi fregiare di un Logo o solo per poter mostrare agli amici il Badge di appartenenza all'MQC, contenuto nel portafoglio.

L'esperienza che mi sono fatto, in questi quattro anni di conduzione di questo Diploma è che, con i nuovi iscritti, e solo con qualcuno di essi, si innesca, all'inizio, uno scambio di mail che porta, nei casi più fortunati ad una o due attivazioni e poi ... tutto si perde nel nulla.

Accampare la scusa che “in VHF, in SSB, non c'è mai nessuno” non è plausibile: in montagna, a scarpinare, ci si va, solitamente, di domenica e, durante l'anno, ci sono ben ventotto week-end con in programma dei Contest VHF & Up, quindi non c'è che da scegliere per trovare la gamma affollata.

Basta lasciare le città, andare su un cucuzzolo più o meno alto e non troppo distante da casa, provare ad accendere l'apparato e scoprire un mondo tutto nuovo.

Poi il resto e la passione vengono da se. Basta provare.

Esiste poi la volontà, da parte di alcuni, di non comparire nelle Classifiche; questo per il rifiuto verso una qualsiasi forma di competizione.

Ciò porta costoro a manifestare le loro esperienze altrove, come ad esempio in Forum come quello di ARI Fidenza.

L'MQC ha deciso, a partire da quest'anno, di adeguarsi a questo desiderio manifestato da alcuni di voi e che è stato l'argomento di un'ampia discussione nella Riunione del Consiglio Direttivo del 7 Gennaio scorso, e di cui ne abbiamo data vasta informazione.

L' MQC ospiterà, e quindi riconoscerà a tutti coloro che invieranno relazioni di attività QRP non competitive, senza quindi l'invio di logs, come pure esperienze personali fatte da casa, aprendo il Club in modo che esso diventi la casa di tutte le attività QRP nazionali.

Ritengo, che il 2015 rappresenti davvero la svolta e che il Mountain QRP Club divenga il punto di aggregazione per tutti gli amanti del Low Power.

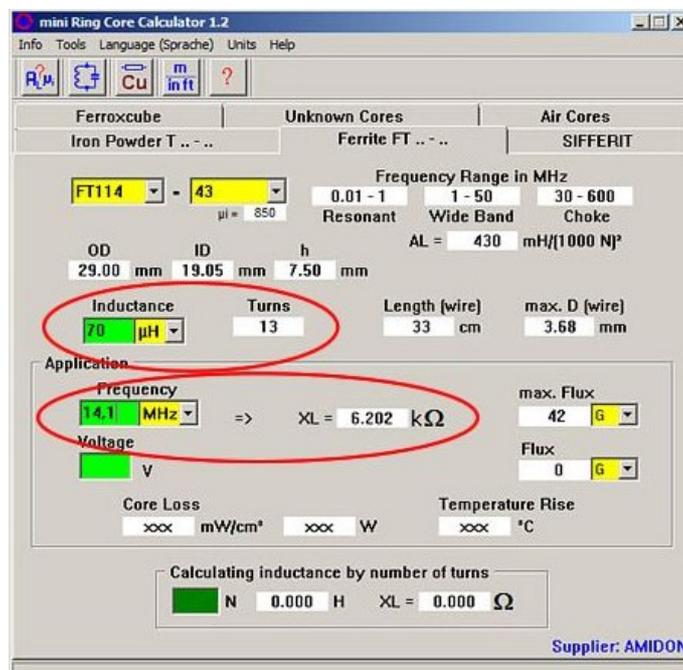
Roberto IK0BDO

Dipolo con cavo alimentazione risonante (IZ1OQU)

Stefano ci ha offerto la sua collaborazione, cosa che noi accettiamo con grande piacere, visi i suoi ottimi trascorsi già "dal tempo di Radioavventura". Riteniamo che questo articolo, tratto dal suo [sito](#) possa interessare molti amanti del QRP HF in portatile.



Resonant Feedline Dipole - Coaxial Dipole - End Fed Dipole, questi sono i nomi più comuni per questo tipo di dipolo che sfrutta il cavo coassiale per realizzare uno dei propri bracci. Si tratta di un'antenna monobanda, con impedenza approssimativamente sui 75 ohm, o per i più tecnici è meglio dire che risente dell'altezza da terra e oscilla attorno a quel valore. Se cercate sul web altre informazioni a riguardo prestate attenzione: molti articoli sono imprecisi e solo pochi si pongono i giusti problemi nella realizzazione; io ora cercherò di farvi un quadro completo per darvi tutto ciò che serve per realizzarla a colpo sicuro.



Innanzitutto, come detto, l'antenna sfrutta il **cavo coassiale** per realizzare **uno dei propri bracci**. Il cavo alimenta e il cavo irradia. E' necessario quindi, nel punto in cui il cavo-braccio termina elettricamente,

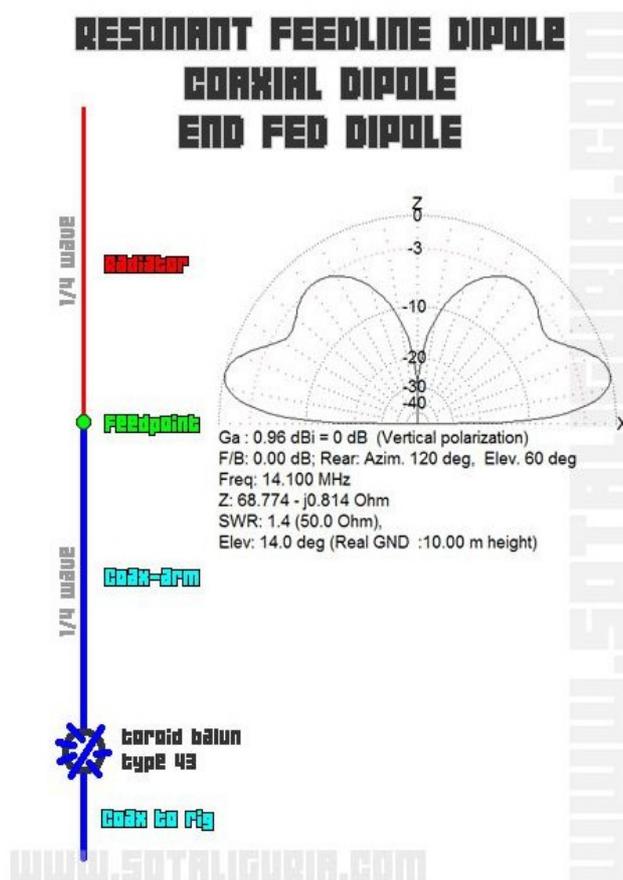
posizionare un **RF choke** che impedisca all'RF di tornare in stazione. Alcuni operatori usano "l'ugly balun" cioè il choke di cavo coassiale in aria ma non va bene: abbiamo già detto che si tratta di una soluzione monobanda, un po' critica per chi non ha strumenti per realizzarla con precisione. E' meglio sostituirlo con un buon balun su toroide, mescola 43, ideale per le bande basse dove questa configurazione di antenna è davvero comoda. Prima di arrivare al dimensionamento dell'antenna, ancora una precisazione sui toroidi: dovendo avvolgerli con del cavo coassiale, andranno dimensionati di conseguenza. Un toroide FT114-43 può ospitare mediamente massimo 13 spire di RG174, quindi se le spire necessarie fossero di più e/o il cavo fosse più spesso, come un RG58, sarebbe necessario passare a toroidi più grandi.

L'importante è che l'avvolgimento abbia un'impedenza di blocco pari a 5000 ohm, calcolabile in via preventiva con un software tipo Mini Ring Core Calculator. Fate attenzione: la lunghezza stimata dell'avvolgimento è sbagliata, perché considera le dimensioni del toroide nudo e crudo privo degli spessori aggiunti dal vostro cavo. Il risultato finale quindi sarà un'impedenza inferiore e per questo motivo vi suggerisco di aggiungere qualche spira e ottenere un valore di circa 6000 ohm, per stare coperti.

Nell'immagine a lato vi ho messo in evidenza i parametri necessari per il calcolo.

Devo ringraziare gli amici del forum di ARI Fidenza che, con strumenti alla mano, mi hanno confermato la bontà del calcolo preliminare.

Trovate il messaggio a questo [indirizzo web](#).

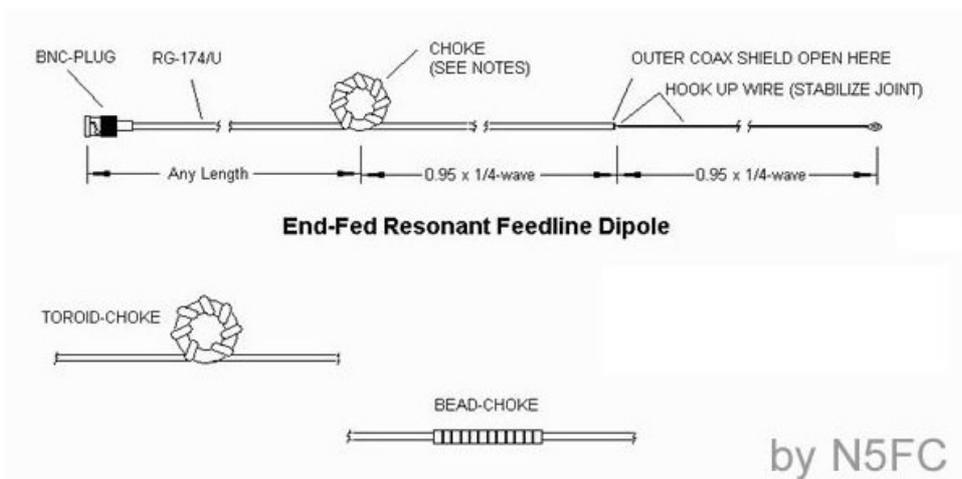


Vediamo ora al dimensionamento dell'antenna. Il radiatore e il braccio-coassiale sono lunghi **1/4 onda**, a cui vanno applicati tutti i vari fattori di accorciamento del caso dovuti alla velocità del cavo (guaina esterna): $[(300/\text{Freq})/4] \times 0.95$

Es. per i 14.100 MHz = $[(300/14.1)/4] \times 0.95 = 5.05$ metri

E' proprio questa la lunghezza che ho adottato io, che ho realizzato il radiatore con un semplice filo elettrico da impianti domestici, alimentato da RG174 (hanno circa lo stesso diametro). Il punto di risonanza finale era proprio prossimo ai 14.1 MHz.

Come si può vedere nell'anteprima di Mini Ring Core Calculator, ho adottato un avvolgimento su toroide di 13 spire di RG174. Nell'immagine a lato trovate lo schema della mia antenna per i 20 metri. Applicando i calcoli sulle altre frequenze, la potete ridimensionare a piacere. Ovviamente, più salirete in frequenza più si faranno sentire le perdite del cavo di alimentazione e sarà quindi necessario adottare cavi migliori.



Il principio di funzionamento, per chi volesse approfondire, è semplice: il cavo coassiale porta il segnale fino alla base del radiatore (feedpoint). A questo punto la corrente si divide e prosegue da una parte al radiatore e dall'altra si sposta sulla superficie esterna della calza del cavo coassiale, facendola irradiare.

E' quello che accade nella maggiorparte delle antenne empiriche che si trovano sul web, in cui il balun è stato calcolato in maniera casuale e lascia passare un po' di RF sul cavo. Qui però l'RF è lasciata scorrere volutamente, finché non incontra, a 1/4 onda dal feedpoint, il choke ad alta impedenza su toroide ad alta permeabilità. Quello che non posso approfondire coi miei mezzi è la tenuta di potenza. E' indubbiamente una soluzione in grado di reggere 10w (su toroidi piccoli) e qualche watt in più su quelli grandi. Agli esperti l'arduo calcolo. Il guadagno dell'antenna è pari a 0, perché si tratta di un dipolo. Vi esorto a prendere questo valore con molta filosofia: la maggior parte delle antenne -soprattutto verticali- per le bande basse partono in perdita di qualche db, quindi questa antenna che è fisicamente di misura non parte svantaggiata!

Il minimo disadattamento, più accentuato quando è installata bassa vicino a terra, è facilmente gestibile e non occorrono adattatori di impedenza che aggiungano perdite: alimentiamo in corrente, sfruttiamo tutta l'energia possibile e questo è **ottimo soprattutto per attività in portatile**.

Per concludere, vi lascio pure alcune indicazioni per l'installazione.

Trattandosi di un dipolo, per una buona resa è necessario che l'antenna si alzi almeno **1/4 onda da terra** misurato dal punto più basso (ossia dove c'è il toroide). Questo permette di abbassare l'impedenza dagli oltre 100ohm di un'installazione raso-terra a valori più ragionevoli di 70, che si traducono in un SWR minimo di 1.5/1.6, escluse reattanze dovute a mille fattori all'intorno.

Questo valore è tale solo nel caso in cui l'antenna sia posta totalmente in linea retta: è infatti possibile, tenendo fermo il feedpoint, inclinare il braccio-cavo (riducendo l'angolo rispetto al radiatore) e ridurre l'impedenza (come avviene per antenne tipo boomerang-groundplane).

A questo punto potete capire chiaramente che l'antenna sia in grado di assumere configurazioni differenti e rese differenti in base allo spazio che avete a disposizione: può essere legata a un palo in vetroresina e alzata fuori dal tetto (la mia configurazione attuale) oppure lanciata in orizzontale verso un appiglio su un balcone, o in obliquo verso un albero, ossia tutte quelle configurazioni tipiche di una end-fed, cioè di un'antenna che riceve l'alimentazione da un lato.

Un ultimissima nota che faccio riguarda il fatto che si tratti di un'antenna aperta: la configurazione che vi ho proposto è priva di punti di cortocircuito e quindi a rischio accumulo di elettricità statica. La cortocircuitazione potrebbe avvenire nel feedpoint con una microbobina di filo di rame smaltato affiancata al braccio inferiore oppure realizzata in stazione, subito dietro al ricetrasmittitore (va montata parallelamente alla linea). Se usate il cavo RG174, vi suggerisco di realizzare un buon feedpoint -robusto meccanicamente- perché l'anima di questo cavo è davvero sottile e in alcune configurazioni potrebbe strapparsi.

73, Stefano IZ1OQU

Attivazione WxM - Monte Toraro - IZ3GOS

Concludiamo questo primo numero dell'anno con una splendida attivazione da parte dei nostri nuovissimi Soci, IZ3GOS, Enrico. Una impegnativa "ciaspolata" in un ambiente che ci riporta alla mente le imprese che erano abituali, ai tempi di Radioavventura.

Attivazione M.te Toraro 18 January 2015

Attivatore: IZ3GOS Operator Enrico

Partenza: ore 07:35 UTC dal Valico Valbona

Arrivo a cima M.te Toraro: ore 09:00 UTC

Condizioni climatiche: nuvoloso , a tratti schiarite, nella parte finale nebbia e nevischio. T= - 1°C

Condizioni di lavoro:

- RTX FT 817,
- batteria LiPo,
- nuova antenna verticale $\lambda/2$ home made,
- Microfono Yaesu con speech processor home made.

Da Tonezza (VI) proseguire verso Folgaria per circa 7-8 km. Dopo il Passo della Vena prendere a sinistra verso Passo Coe. Proseguire per altri 4 km passando nei pressi del Rifugio Rumor fino al Valico di Valbona dove è possibile parcheggiare l'auto. Se si proviene da Folgaria (TN), prendere per Fondo Grande, oltrepassare passo Coe fino al Valico di Valbona.

Partenza dal valico di Valbona per strada chiusa al traffico. In condizioni normali il percorso non presenta nessuna difficoltà tecnica salvo avverse condizioni climatiche come quelle trovate dal sottoscritto il giorno dell'attivazione. L'intera area era stata oggetto di una copiosa nevicata che ha interessato l'area del M.te toraro e cime limitrofe nella giornata di sabato 17 Gennaio. La perturbazione ha scaricato nella zona dai 40 ai 50 cm di neve fresca rendendo la salita estremamente faticosa.

Dopo alcune difficoltà nell'ancoraggio dell'antenna per troppa neve, alle ore 09:00 UTC la stazione è attiva. La concomitanza con un contest mi ha permesso di effettuare velocemente un certo numero di QSO e di lasciare la cima visto l'incombente arrivo della nebbia.

La cima del monte Toraro è stata una postazione di una batteria di cannoni italiana nella 1° Guerra Mondiale, di supporto al vicino forte Campomolon, e successivamente come postazione per difesa missilistica antiaerea durante la guerra fredda. Dalla cima si poteva comandare la partenza dei missili dalla sottostante base Tuono.

73 de IZ3GOS

Enrico





Cosa dire dopo aver ammirato queste splendide immagini ?

Che ci piacerebbe vedere, in uno dei prossimi numeri, foto e relazione di una prima attivazione di un apparato autocostruito, o "vintage", da casa. Da quest'anno, l'avrete notato, le attività del Mountain QRP Club solo state ampiamente estese come, ad esempio, con l'HRFC o a quelle attività di tipo non competitivo, ma altrettanto importanti nella pratica del QRP. Fatevi sotto, quindi, "ragazzi" !

Per concludere....

Per concludere questo numero del nostro Notiziario vogliamo riassumere le novità previste per questo anno 2015, come forse avrete letto in una email circolare già inviata, che si stanno organizzando. Non tutto sarà semplice ed immediato, ma ci stiamo impegnando e stiamo lavorando affinché avvenga nel migliore modo possibile per tutti.

Ma andiamo a riassumere:

- Vogliamo allargare le possibilità di divertimento **anche per chi opererà da casa** e per qualsiasi motivo non possa o non voglia muoversi, come anche per chi non ama le competizioni e le classifiche.
- Nel regolamento del "Watt per Miglio" verranno accolte le richieste di chi desidera semplicemente andare in montagna e non è interessato alle classifiche, proponendo una alternativa diversa e nuova.
- Lo stesso avverrà per il "QRP Portatile", per il quale applicheremo la medesima filosofia.
- Alcune attività oggi contemplate in diversi Diplomi, che, pur riguardando strettamente l'attività in QRP, ma che declinano diversi aspetti, saranno conglobati in un'**unica entità**, che avrà **varie e diverse modalità** (un po' come il DXCC che è un diploma unico, seppure ottenibile modalità differenti).
- Per il 2015, l'MQC vuole variare al propria politica di *fare radio* e venire incontro anche a coloro che amano il cosiddetto "**slow Radio**" come modo di vivere e svolgere la nostra Passione Radiantistica.
- Infine sarà unificato anche il modo di presentarci su Web, dando un'unica veste grafica online al Club, diversificando poi i vari aspetti, **pur senza perdere**, però, **quanto ereditato e sviluppato dall'attività finora svolta**
- Infine daremo maggiore spazio e rilievo all'home-made ed all'uso ed alle possibilità pratiche del QRPP.

Sottolineiamo che siamo sempre aperti e disponibili a qualsiasi altro ulteriore **contributo** e **suggerimento** o **parere**, sicuramente utili e di cui ogni socio potrà goderne, come a qualsiasi ulteriore offerta di collaborazione anche esplicita direttamente con il CD e pertanto vi invitiamo a prendere contatto con noi ed a portare i vostri contributi, quali essi siano, perché hanno enorme valore, sono graditi ed utilissimi.

Vogliamo, in chiusura, complimentarci con tutti coloro che sono risultati ai primi posti delle classifiche Watt per Miglio, come con tutti coloro che hanno partecipato in qualsiasi modo: la *competizione* può servire per crescere, in se stessa non ha valore se non porta lo stimolo ad accrescere le proprie conoscenze, competenze ed abilità, nel nostro caso nell'ambito del QRP e della attività in montagna: la *competizione* ha senso se fatta con cavalleria, rispetto ed apprezzamento di coloro che competono davanti o dietro a noi stessi, perché la base, ricordiamolo, è l' HAM SPIRIT!

Diffondete il GEKO Magazine fra i Vostri amici.

Chi lo desidera può essere messo in lista di distribuzione richiedendolo a mountainqrp@gmail.com

Sono graditi i contributi dei lettori particolarmente con articoli tecnici e di autocostruzione.

Arrivederci al prossimo Bollettino.

**Il Team di Redazione del Bollettino del Mountain QRP Club
E-Mail: mountainqrp@gmail.com**